

L'Oscar del teatro nazionale Lunedì i verdetti del concorso fondato da Franco Quadri

Tutti i finalisti *Ubu*

Folta la pattuglia di autori regionali fra i segnalati al Premio 2012
Concorrono Laminarie, Latella, Brie, Martinelli, Latini e Cavalconi

Sarà folta, anche quest'anno, la pattuglia dei finalisti emiliano-romagnoli ai Premi Ubu, gli Oscar del teatro italiano, assegnati da una giuria formata da 54 critici tramite un meccanismo di votazione a doppio turno. Scomparso il fondatore Franco Quadri, inventore anche della casa editrice Ubulibri e critico prestigioso, da quest'anno il più importante riconoscimento teatrale italiano viene organizzato dall'Associazione Ubu per Franco Quadri, presieduta dal figlio Jacopo (vi partecipano artisti e studiosi, da Eugenio Barba al Teatro delle Albe, da Mario Martone a Arnaldo Pomodoro, da Luca Ronconi a Renata Molinari e Laura Mariani). I nomi dei vincitori saranno rivelati domani alle 18.30 presso la storica sala del Piccolo Teatro «Paolo Grassi» di via Rovello a Milano. La nostra regione è presente in parecchie delle dodici diverse categorie in cui il Premio è suddiviso, a partire da quella per il miglior spettacolo, in cui l'intenso e anti-conformista *Un tram che si chiama desiderio* di Tennessee Williams con la regia di Antonio Latella, una produzione Emilia Romagna Teatro, una vera discesa negli inferi del rapporto uomo-donna e della psiche della protagonista, si disputa la palma con *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard con la regia di Marco Tullio Giordana e con *L'origine del mondo, ritratto di un interno*, sorprendente affondo nella famiglia di Lucia Calamaro. Lo spettacolo Ert gareggia con Latella anche nella categoria migliore regia, con la strepitosa Laura Marinoni in quella della migliore attrice protagonista e con Elisabetta Valgoi in

quella della migliore attrice non protagonista. Per la regia sono in lizza anche César Brie con il suo *Karamazov* creato con una compagnia di giovani e con la produzione di Ert, e Roberto Latini per *Ubu roi*, un lavoro corale per il Metastasio di Prato. Latini è in finale anche come miglior attore per l'interpretazione di *Noosfera Titanic*, una produzione del bolognese Libero Fortebraccio Teatro, l'ultimo dirompente spettacolo con cui ha calcato il palcoscenico del San Martino. Contro Saverio La Ruina e Luca Lazzareschi, sempre per il titolo di miglior interprete, è in gara anche Marco

Cavalcoli di Fanny & Alexander, per la prova di trasformismo finissimo nell'acuminato *Discorso alla Nazione*, spettacolo sulla retorica dei politici. Nei premi speciali troneggia, con un'elevata dote di voti ottenuti al primo turno di votazione, *Eresia della felicità* di Marco Martinelli, un lavoro che ha coinvolto, tra il festival di Santarcangelo e Venezia, centinaia di adolescenti di tutta Italia e di vari paesi del mondo. Una bella sorpresa, infine, sempre tra i candidati ai premi speciali, è rappresentata dalla compagnia bolognese Laminarie, nominata per il lavoro svolto a Dom al Pilastro, «sui



confini tra produzione in residenza e ospitalità, tra città e periferia, tra migrazione e memoria, tra infanzia e età adulta, tra ricerca teatrale e ascolto dell'ambiente» recita la motivazione. Sempre durante la cerimonia di domani, condotta da Gioele Dix e Maria Amelia Monti, seguibile in streaming su www.studio28.tv, sarà consegnato anche il premio intitolato a Francesca Alinovi che una giuria presieduta da Renato Barilli ha assegnato all'artista Davide Bertocchi.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

